



## CITTÀ DI TRANI

*MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE*

### VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

#### VERBALE PER RIASSUNTO

**DELLA SEDUTA DELLA VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE, SVOLTASI IL 6 NOVEMBRE 2024**

L' anno **duemilaventiquattro**, il giorno **trentuno** del mese di **ottobre**, alle **ore 12.30**, presso la Sede Comunale – nella Sala delle Adunanze delle Commissioni Consiliari – giusta constatazione da parte della Presidente della presenza dei componenti del Consesso, i cui nominativi sotto si riportano - si è riunita - a seguito di rituale convocazione, giusta previsione di cui al Regolamento del Consiglio Comunale - la **VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**, presieduta dalla **Dott.ssa Irene Cornacchia**, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE;
- 2) STUDIO E REDAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI. PIANO DEL COLORE. APPROFONDIMENTO CON IL RAPPRESENTANTE DELL' ORDINE DEGLI ARCHITETTI, DOTT.SSA ARCH. CLAUDIA MARCIANO E IL RAPPRESENTANTE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DOTT. ING. ALESSANDRO CERVINO.
- 3) VARIE ED EVENTUALI.

LA PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, attesta la presenza dei seguenti componenti il Consesso, come da risultanze del foglio-firme di rilevazione presenza, che si allega al presente verbale:

**PRESENTI: Cornacchia, Cormio P., Cozzoli, De Toma (dalle ore 12.35), Cirillo (dalle ore 12.40), Laurora, Loconte.**

**ASSENTI:** nessuno.

Assiste alla seduta, assumendo funzioni di segretario verbalizzante, il Dott. De Feo Andrea, incardinato presso il Servizio Contenzioso dell' Ente.

La Presidente, in apertura di seduta dà lettura del processo verbale relativo alla precedente adunanza, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti.

Giunge in aula il Cons. De Toma, il quale prende posto al proprio scranno.

La Presidente ringrazia l' Arch. Marciano e l' Ing. Corvino, professionisti presenti ai lavori della Commissione in rappresentanza dei rispettivi ordini professionali, convocati al fine di procedere a una consultazione preliminare sulle questioni inerenti la disciplina del colore in edilizia, segnatamente con riferimento al Centro Storico.

Giunge a questo punto in aula il Cons. Cirillo, il quale prende posto al proprio scranno.

La Presidente illustra agli ospiti i principi e i criteri direttivi della redigenda disciplina quali definiti dalla Commissione nel corso delle precedenti sedute tenutesi sull'argomento, spiegando come le linee guida elaborate vorrebbero essere la base di un progetto di collaborazione, rispetto al quale il consesso si aspetta un fattivo contributo sul piano delle necessarie indicazioni tecniche, attinenti tanto il profilo ingegneristico che architettonico.

Terminata la propria introduzione la Presidente cede la parola ai due illustri ospiti.

L' Arch. Marciano spiega come non vi siano in effetti esperienze pregresse in materia, evidenziando come comunque un approfondimento potrebbe essere avviato già a partire dalle esperienze fatte in altri comuni pugliesi, attesa l'affinità stilistica che è propria di molti centri storici nella Regione.

L' Ing. Cervino spiega come in ogni caso il progetto dovrà scontare il parere della Sovrintendenza, evidenziando peraltro come un'accurata riflessione meriterebbe anche la zona A", ciò in quanto l'edilizia ottocentesca, in quanto talora non di poco pregio, necessità di adeguate "cure" che è necessario si vadano a definire all'esito di analisi adeguate. L' Ingegnere aggiunge che vi sarà sicuramente necessità di reperire materiale d'archivio, anche nella forma di supporti fotografici, ciò affinché possano essere soddisfatte le esigenze "filologiche" inerenti colori e abbinamenti, le quali dovranno essere tenute ben presente nella pianificazione dei vari interventi.

Il cons. De Toma si riferisce alla zone storiche a ridosso del mare, evidenziando come le stesse debbano essere tenute presenti alla stregua di riferimenti e modelli per l'intera zona storica.

L' Ing. Cervino conferma che la scelta delle cromie dovrà necessariamente partire da un'analisi "induttiva" da effettuarsi sul patrimonio edilizio della città.

Il cons. Laurora sottolinea che compito della Commissione sia quello di fornire degli indirizzi, i quali dovranno essere "trasfusi" nelle scelte tecniche, per compiere le quali è assolutamente indispensabile l'apporto delle componenti professionali, il Consesso essendo da ultimo chiamato a "chiudere il cerchio", verificando la corrispondenza tra i principi direttivi impartiti e la conformità a questi ultimi del provvedimento finale.

La Presidente chiede a questo punto quale dei due tecnici potrebbe più facilmente e proficuamente relazionarsi con la Sovrintendenza sulle questioni all'attenzione.

L' Ing. Cervino informa i presenti che il referente per Trani è l' Arch. Seccia, persona preparata ed estremamente disponibile. Ciò posto, formula il suo suggerimento di partire dall'elaborazione di un canovaccio, in modo da procedere alla consultazione della sovrintendenza sulla base di un minimo di elementi formalizzati.

Il cons. De Toma chiede se vi siano “paletti” normativi da rispettare.

L' Ing. Cervino spiega che nulla gli consti in tal senso, confermando come sia necessario partire da un accertamento di tipo storico e comunque sulla base di elementi desunti induttivamente.

La cons. Cornacchia chiede se sia possibile ipotizzare un colore predominante, spiegando come si tratti solo di un'idea che, ove possibile, potrebbe essere tradotta in un indirizzo.

Intervenendo sul punto, il cons. Laurora ritiene che si debba partire da un censimento degli edifici posti nel Centro Storico, anche avuto conto dei vari ambiti in cui il borgo antico si suddivide.

Sotto un profilo squisitamente operativo, i consiglieri si chiedono se possa ritenersi opportuno procedere a un incarico.

L' Ing. Cervino evidenzia che c'è un lavoro di ricerca e di analisi, per effettuare il quale si potrebbe anche ipotizzare il coinvolgimento di personale di fascia alta del Comune, preferibilmente incardinato presso il Servizio Urbanistica.

L' Arch. Marciano assicura che verranno fatte anche opportune consultazioni all'interno degli ordini professionali, onde verificare la disponibilità di figure particolarmente versate in questo ambito.

Il cons. Laurora suggerisce di porre come priorità quella dell'utilizzo di materiali “locali”, invitando a prendere altresì in considerazione la possibilità di offrire contropartite vantaggiose per i privati che assumano iniziative “virtuose” nell'ambito in questione.

L' Ing. Cervino sottolinea la politicità” di questo tipo di iniziativa, rispetto alla quale i tecnici non possono in alcun modo interloquire.

La Presidente, facendo il punto di quanto emerso nel corso della discussione, suggerisce di elaborare un scadenzario, il quale debba necessariamente muovere dalla trasmissione ai tecnici delle linee guida emerse dal dibattito svolto in Commissione, ciò al fine di consentire alla componente tecnica di formalizzare le opportune considerazioni tecniche preliminari su quanto definito a livello di indirizzo. La Presidente, in tal senso, suggerisce di partire da una valutazione preliminare delle linee guida.

L' Arch. Marciano concorda pienamente con la Presidente, aggiungendo la necessità di considerare adeguatamente la problematica relativa agli impianti tecnologici.

L' Ing. Cervino sottolinea come sia importante dare vita a una disciplina equilibrata, che tenga conto delle peculiarità della zona, senza tuttavia dettare una regolamentazione eccessivamente asfittica. L'obiettivo, ad avviso del Tecnico, deve essere quello di alleggerire il profilo autorizzativo, chiarendo tra l'altro l'ulteriore questione dell'assoggettabilità o meno ad autorizzazione paesaggistica delle opere a realizzarsi all'interno del Centro Storico. Sul punto, merita ricordarsi che ci sono interpretazioni difformi sull'argomento, sebbene il PUG si esprima in modo estremamente chiara. Il Tecnico sottolinea l'opportunità di coinvolgere il dirigente sulle questioni emerse nel dibattito odierno.

A questo punto, dato atto della necessità del ridetto accertamento preliminare, tanto da parte della commissione sulle questioni politiche, che dalle componenti tecniche, sulle questioni di competenza, la Presidente ritiene di aggiornare la riunione, che termina alle ore 13.05.

La Presidente

Dottssa Irene Cornacchia

Il Segretario verbalizzante

Dott. Andrea De Feo